



La Casa della gioventù per dare speranza ai ragazzi peruviani

L'educazione come contrasto alla miseria: lo scopo del centro fondato da suor Saveria Menni

STEFANO ZANOTTI

La scuola

■ Una vita dedicata agli altri. Un sostegno costante verso chi è in difficoltà e ha più bisogno di aiuto, offrendo anima e corpo alla causa dell'educazione giovanile. Sono questi i valori che contraddistinguono Giovanna Quiroz Marreros, rappresentante legale della Fondazione casa della gioventù del Perù, che ha partecipato all'incontro «L'educazione come mezzo per contrastare la povertà» organizzato dal Gruppo Foppa. Nella Giornata internazionale per l'eradicazione della povertà, 65 studenti di diverse realtà del gruppo hanno avuto l'opportunità di ascoltare la testimonianza della donna che dal 2004 si occupa della Comunità di Victor Raul, tra Virù e Trujillo nel dipartimento la Li-

bertad in Perù, dove una ventina di anni fa la suora originaria di Travagliato Saveria Menni ha fondato la Casa della Gioventù (presente adesso anche in Argentina, Bolivia, Uruguay e Brasile): una scuola che da sempre ha la missione di educare i poveri e i marginalizzati.

«Da peruviana mi sento di ringraziare questo progetto educativo nato in mezzo al nulla, ma soprattutto le persone che vengono in missione da noi abbandonando tutto ciò che hanno», racconta Quiroz Marreros. «La scuola ha dato speranza a tanti ragazzi, ha donato loro un futuro migliore e una vita diversa. Attualmente ci sono 700 bambini nella comunità, potrebbero essere di più, ma non sempre è facile convincerli a intraprendere un percorso scolastico: molti vo-

gliono andare a lavorare subito per aiutare le famiglie. Alcuni dei ragazzi passati dalla scuola adesso vanno all'università, altri hanno ottimi impieghi e guadagnano più dei loro genitori.

Tanti ci aiutano nei lavori di manutenzione della casa».

Dove adesso c'è la scuola di Victor Raul prima regnava il deserto e i primi abitanti costruivano le case con mattoni di fango. Non c'era acqua potabile e suor Saveria «ha dato il via ad una comunità educativa cresciuta grazie al continuo scambio educativo», sottolinea Roberta Volpe, ex missionaria e operatrice dell'ufficio Servizi al lavoro del Gruppo Foppa.

Durante l'incontro ai è stata presentata la Fondazione Giu-

seppe Tovini, che opera a Brescia dal 1957 e propone progetti (che possono durare tra gli 8 e i 12 mesi) di servizio civile internazionale ai ragazzi tra i 18 e i 28 anni. Dal 2014 la Fondazione promuove Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (Pcto) all'estero, dedicati agli alunni delle classi

III e IV delle superiori, e anche attività di summer school e stage all'estero in collaborazione con le università bresciane. //

L'esperienza della Comunità Victor Raul raccontata da Quiroz Marreros agli studenti del Gruppo Foppa



Dal Perù. Giovanna Quiroz Marreros // FOTO NEW EDEN GROUP